

CRITERI DI AMMISSIONE CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Il corso a indirizzo musicale è opzionale e una volta scelto diventa obbligatorio.

L'obbligo di frequenza vale per l'intero triennio ed è parte integrante del piano di studi dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

1. Vengono ammessi al corso sei alunni per ciascuno strumento (pianoforte, chitarra, violino, e percussioni) previsto dall'indirizzo musicale per un totale di 24 posti graduati in relazione al punteggio attribuito da un'apposita commissione esaminatrice sulla base della prova orientativo-attitudinale;
2. I candidati, in fase di iscrizione, dovranno esprimere 4 preferenze in ordine di gradimento rispetto allo strumento, preferenza che ha valore informativo e non vincolante;
3. Dalla venticinquesima posizione in poi gli aspiranti saranno collocati in una graduatoria di idonei secondo il punteggio attribuito;
4. Lo scorrimento della graduatoria determina l'ammissione al corso musicale e l'assegnazione alla classe strumentale (pianoforte, chitarra, violino, e percussioni) espressa in prima scelta fino a esaurimento dei posti disponibili; esauriti gli stessi, si procederà, in ordine di graduatoria, al collocamento nella classe di strumento di seconda, di terza ed infine di quarta scelta;
5. Solo in caso di parità di punteggio tra alunni esterni ed interni si darà precedenza agli alunni interni. Il candidato esterno occuperà la posizione immediatamente successiva.
6. In caso di parità di punteggio tra alunni interni e indisponibilità di posti sullo strumento si procederà al sorteggio degli alunni;
7. Agli alunni che hanno già compiuto periodi di studio di uno strumento musicale si chiede una prova esecutiva ininfluyente dal punto di vista della valutazione, ma utile a stabilire una eventuale continuità di studi.
8. Nel caso di mancata attivazione del corso ad indirizzo musicale si terrà conto, così come previsto dai criteri di iscrizione, della "indicazione della lingua che ha solo carattere preferenziale affinché le famiglie possano esprimere la loro scelta che non sarà comunque vincolante, ma secondaria rispetto ai criteri di formazione delle classi fatte salve le seguenti e motivate deroghe:
 - rispettare e mantenere la lingua di origine del bambino;
 - avere il genitore di lingua madre diversa dall'italiano (o in caso contrario richiedere di non essere iscritti)".

Delibera del Collegio dei Docenti n. 26 del 23/11/2022;

Delibera del Consiglio di Istituto n. 50 del 29/11/2022.